CRONACA DI PRATO

La riunione del Consiglio Comunale

Costruzione di un serbatoio interrato di 1000 metri cubi - Una citazione al Comune

La seduta è aperta alle ore 17,15. Risultano assenti 14 consiglieri. Si passa alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno, primo fra i quali l'approvazione del progetto per la costruzione di un serbatoio interrato per assicurare alla città l'approvvigionamento idrico. Relaziona l'assessore Franchi il quale riferisce che in base al progetto dell'ing. Carlo Baietti, direttore dell'Azienda comunale acquedotto, la costruzione del serbatoio in oggetto, della capacità di 1000 metri cubi, importerebbe una spesa di lire 8 milioni 860.000 circa. D'altra parte la costruzione dell'opera pubblica di cui si tratta, si dimostra necessaria per assicurare la continuità dell'erogazione dell'acqua potabile che non potrebbe essere ulteriormente dilazionata rispondendo nello stesso tempo ai requisiti igienici desiderati. Il contributo che la costruzione di tale serbatoio darebbe alla soluzione del problema della disoccupazione, per il largo impiego di mano d'opera che richiede il progetto rientra in quei lavori per i quali lo Stato contribuisce, per metà, per cui propone che sia chiesta allo Stato la costruzione del serbatoio in oggetto, salvo poi il Comune a rimborsare la propria quota parte di spesa, con 30 annualità posticipate senza interessi e con inizio dal terzo anno successivo a quello del collaudo. Il progetto viene approvato all'unanimità. L'eventuale concessione in appalto sarà discussa a suo tempo. Esaurito il primo argomento il sindaco Menichetti relaziona sul secondo punto e cioè sulla proposta di provvedere al restauro delle scuole comunali della Briglia. Il sindaco chiarisce che l'attuale edificio gratuitamente messo a disposizione dallo stabilimento della Briglia, che ha provveduto alle necessarie riparazioni, necessita della sistemazione degli infissi e delle latrine, per le quali il Comune incorrerebbe in una spesa presunta di 71.000 lire. Il Consiglio approva all'unanimità lo stanziamento della somma occorrente che sarà prelevata dal fondo di riserva.

Si passa quindi all'esame della richiesta di contributi da parte del comitato di ricostruzione di Gonfienti che ha provveduto all'ampliamento del cimitero risultato insufficiente.

Il sindaco chiarisce che il complesso dei lavori compiuti dal comitato, ammonta, secondo la perizia dell'ufficio tecnico, a circa 300.000 lire mentre le spese vive sostenute sono invece di lire 81.600 dato che la mano d'opera non è stata remunerata perchè prestata volontariamente dagli abitanti della frazione. Di queste 81.600 lire, 44.105 sono state raccolte con volontaria sottoscrizione fra gli abitanti del paese, per cui la richiesta del comitato si limita a 37.485 lire. Sta al consiglio decidere in quale misura il Comune debba contribuire. Segue una dichiarazione di voto di Petri che propone di contribuire per l'intera cifra. In sede di votazione, l'approvazione è unanime. L'ulteriore argomento all'ordine del giorno riguarda le decisioni da prendere sulla citazione che certo Massai Otello ha fatto al Comune di presentarsi di fronte al Pretore per rispondere dei danni causatigli da una presunta autorizzazione ad occupare l'abitazione di tale Mazzocchi Norma nei Meucci che l'Amministrazione comunale gli avrebbe rilasciata dopo l'emergenza. Il sindaco precisa che in seguito a richiesta del legittimo proprietario di lasciar libero l'appartamento, l'occupante non ha trovato di meglio che citare il Comune, come se ciò fosse logico. Il consiglio delibera di dare mandato al sindaco di rappresentare il Comune nella vertenza autorizzandolo a respingere le pretese del Massai. Sarà assistito dall'avvocato cav. Bisori cui potrà eventualmente essere concesso mandato di procura. Terminata la discussione dell'argomento, l'assessore Franchi risponde all'interpellanza del consigliere Zella circa il ripristino dell'illuminazione nel tratto compreso fra la chiesa del soccorso e l'ippodromo, che riveste carattere di importanza perchè riguarda l'imbocco dell'autostrada, e per la sistemazione dei fontini delle frazioni di Cafaggio, San Giusto e Castelnuovo. In base ad un preventivo rimesso dalla locale direzione della Valdarno, il ripristino della illuminazione nel tratto suddetto importa una spesa non indifferente per le finanze del Comune e che oscilla fra le 95.700 (se eseguita con conduttura elettrica isolata nel tratto che attraversa il ponte) e 123.400 lire, qualora tale passaggio fosse fatto con cavo sottopiombo come era prima della distruzione del ponte. Avverte anche che la Valdarno consiglia la seconda soluzione perchè dà maggiori garanzie. Resta quindi a studiare la possibilità del finanziamento che per lo stato attuale delle finanze comunali si presenta assai problematico, qualora il comitato sorto a tale proposito non venga incontro al Comune, così come ha fatto quello di Gonfienti. Per quanto riguarda i fontini, sempre l'assessore Franchi legge la relazione dell'Azienda comunale dell'acquedotto sollecitata al proposito. Nel paese di S. Giusto esistono sette fontini dei quali solo cinque sono aperti al pubblico poichè gli altri due risultano inquinati. Nella frazione di Cafaggio i fontini in funzione sono tre, tutti con acqua potabile; in quella di Castelnuovo invece attualmente sono due con acqua potabile ed un terzo cui è inibito l'uso perchè l'acqua che getta è inquinata. Il quarto fontino che una volta era in atto in questa ultima località, fu divelto da un camion alleato. La direzione dell'acquedotto ha cercato di risanare i fontini inquinati, ma spesso la sorgente di inquinamento è così lontana che non è possibile individuarla. Pertanto l'Azienda si impegna a rinnovare l'indagine dei fontini per individuare la sorgente di inquinamento e ad interessarsi particolarmente del fontino Balli (Castelnuovo) che risulta inquinato, e a rimettere a posto il fontino divelto. Assicura inoltre che tutte le riparazioni necessarie vengono compiute immediatamente quando ne viene data comunicazione. Il consigliere Zella si dichiara soddisfatto. A chiusura della discussione in seduta pubblica il Consiglio comunale approva quindi la spesa (in lire 4500) per il ripristino del telefono all'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra. Esaurito l'argomento, prima di passare in seduta segreta, il consigliere avvocato Masiani (D.C.) solleva una pregiudiziale sul primo argomento dell'ordine del giorno della seduta segreta, e cioè sui provvedimenti da prendersi nei confronti dei dipendenti comunali soggetti alla legge di epurazione e discriminati. L'avvocato sostiene la tesi che sarebbe illogico prendere dei provvedimenti contro dei discriminati da un tribunale anche se la magistratura possa avere interpretato in senso estensivo il decreto di amnistia. Il consigliere Masiani sostiene che tali decisioni dovrebbero essere rimandate al momento in cui il Governo, cui non possono non giungere le proteste del popolo italiano attraverso la stampa, darà almeno un indirizzo in materia. Sorgono obiezioni e proteste da parte dei consiglieri comunisti ed il consigliere Gori afferma che non è tollerabile un tale stato di cose e afferma che, affinchè il Governo si decida, occorre cominciare dagli organi periferici a prendere l'iniziativa. Dopo l'on. Dino Saccenti che si preoccupa dell'ordine pubblico permanendo tale stato di cose, riprende la parola l'avv. Masiani che esorta al rispetto della legge; soltanto quando l'espressione popolare sarà tradotta in termini legislativi si potrà agire, perchè ogni ordinamento sociale si basa sull'ordine e per principio non si può andare contro i deliberati dei competenti organi giudiziari. L'assessore Pucetti chiede di rigettare la proposta dell'avv. Masiani per una questione di principio, ed anche perchè non si può far a meno di andare in seduta segreta, per cui l'argomento sarà ripreso dopo sgombrata l'aula. In seguito alla decisione del Consiglio si passa quindi in seduta segreta alle ore 18,10.

La raccolta dei fondi da parte del comitato di viabilità

Da informazioni raccolte direttamente alla fonte, ci risulta che il comitato per la ricostruzione delle strade, ha iniziato la raccolta dei fondi necessari alla riparazione del fondo stradale duramente provato dalla mancata manutenzione in questi ultimi anni. Le varie categorie cittadine concorrono esemplarmente a questa iniziativa con una comprensione che è veramente degna di ogni elogio.

Dopo l'assicurazione data dalle commissioni interne che gli operai contribuiranno con 100 lire a testa, e l'impegno degli industriali di contribuire con 500 lire per ogni dipendente, è prevedibile che la discreta somma che verrà raccolta, servirà se non a risolvere a lenire benissimo questo bruciante problema cittadino. E' opinione dei tecnici che si occupano della ricostruzione materiale, che le strade che più di tutte necessitano di riparazioni sono quelle asfaltate, dato che per quelle sterrate il problema è più facilmente risolvibile.

Nell'Assoc. «Il Cenacolo»

Giovedì scorso, all'Associazione di arte «Il Cenacolo», la benemerita istituzione promotrice del Premio Nazionale di Pittura Prato, ebbero luogo le elezioni del nuovo presidente e del consiglio direttivo, presenti i soci ed i vecchi dirigenti.

In seguito allo scrutinio delle schede dei votanti, venne eletto presidente dell'Associazione il sig. Silvestro Bardazzi.

Sempre in seguito a scrutinio, il Consiglio direttivo risultò così formato: segretario Giacomo Giaconi; consiglieri: Castagnoli m.o Ivo, Santi Pietro, Roberto Fioravanti, Aldo Petri, Maria Ponzecchi.

Al nuovo presidente ed ai nuovi consiglieri vada anche da queste colonne l'augurio di una proficua, brillante attività.

Ingente furto in un magazzino di cicli

Un ingente furto che per l'ammontare della refurtiva fa pensare ad una vera e propria organizzazione a delinquere, dotata di mezzi di trasporto, è stato consumato l'altra notte ai danni di Gheri Leonetto, fu Giovanni, di anni 45, abitante in via S. Giovanni 2. Il Gheri, che ha un magazzino di cicli ed articoli per bicicletta in via S. Giovanni n. 5 r., ieri mattina verso le ore 8, secondo il solito apriva la saracinesca del locale che era perfettamente chiusa come l'aveva lasciata la sera precedente. Entrato nel magazzino nota va però al primo sguardo che molti articoli mancavano, mentre si accorgeva di una ampia breccia praticata nel muro della parete di fondo che dà sul cortile che serve alla «Lasa» per organizzare delle feste di ballo all'aperto nei mesi estivi. Fatto un riscontro al materiale accertava che i ladri gli avevano asportato cinque biciclette nuove, ben 580 fascioni, 190 camere d'aria, 100 selle in pelle, 80 fanali da bicicletta, nonchè, per evidente ironia... 200 lire che aveva in un cassetto. Al Gheri che non ha nessuno indizio su probabili autori di tale audace furto, non rimaneva altro che recarsi al Commissariato di P. S. per denunciare l'accaduto.

La Compagnia Niccòli al Metastasio

Questa sera, alle ore 21, al Teatro Metastasio, la Compagnia Niccòli del Teatro Fiorentino darà la sua seconda rappresentazione. Si tratta della famosa commedia: «Il padre del tenore» che rivelò al mondo della prosa Giovacchino Forzano. Siamo certi che il buon nome della Compagnia, che annovera fra i suoi componenti Raffaello Niccòli e Ada Checchi, richiamerà largo stuolo di pubblico.

Concerto mandolinistico al Teatro Metastasio

Come già annunciato, martedì prossimo, 22 corr., alle ore 21, indetto dal Circolo Mandolinistico Pratese avrà luogo al Teatro Metastasio un grande concerto vocale e strumentale e di arte varia.

Alla manifestazione che si presenta veramente interessante e che accoglierà largo consenso di pubblico, prenderanno parte, oltre il Circolo Mandolinistico Pratese, i cantanti Renzo Papini, Otello Andreini, E. Cartei, G. Guasti, il comico Mario Marotta, Adriana Edelweys il tenore Giuseppe Bresci. Al piano, il maestro Ivo Castagnoli.

Attività ricreativa alla «Guido Monaco»

In seno alla Società Corale «Guido Monaco», come già avveniva in passato, si è costituito un Comitato dei festeggiamenti, composto di ottimi elementi attivi e fattivi, allo scopo di riprendere la serie degli spettacoli e dei trattenimenti nella sala teatro dell'istituzione stessa. Il Comitato si è già messo al lavoro e, come prima cosa, ha fatto restaurare i locali stessi e specialmente la sala predetta, che l'occupazione delle truppe, prima tedesche poi alleate, aveva ridotto in condizioni poco confortevoli e meno decorose. Oggi la sala è quasi pronta ad accogliere gli spettatori: è stata tutta ripulita, imbiancata, il palcoscenico è stato ricostruito quasi ex novo e per il 10 del prossimo mese di novembre coloro che accorreranno alla inaugurazione della serie dei trattenimenti medesimi si troveranno in ambiente accogliente e nel quale come sempre, regnerà la massima cordialità.

Il programma che il Comitato è intenzionato di svolgere è assai vasto ed essenzialmente farà leva sul teatro di prosa, cosicchè sul palcoscenico della «Monaco» sfileranno diversi complessi filodrammatici scelti fra i migliori che ci faranno ascoltare lavori di grande interesse.

A quanto sappiamo l'onore dell'inaugurazione spetterà al Gruppo Filodrammatico Comunale diretto da Raffaello Giaconi, che si esibirà nella «Cena delle beffe» di Sem Benelli.

Siamo sicuri che ancora una volta questa iniziativa, che continua una sana tradizione dei soci della nostra anziana società corale sarà accolta dal favore della cittadinanza che non mancherà di accorrere numerosa ai trattenimenti che saranno dati in questa stagione.

Oggetti trovati

Il Gabinetto del Sindaco comunica che presso l'Ufficio di Polizia Municipale trovansi depositati i seguenti oggetti denunziati come trovati:

Una busta paga con denari; due portafogli; un assegno di banca; un portamonete con denari; un pacchetto di lime a ferro; un paio di occhiali; una catenina di metallo bianco con medaglione.

DA CARMIGNANO

CICLISMO

Il «Gran Premio Buricchi»

Col patrocinio de «La Nazione del Popolo» si svolgerà oggi l'atteso confronto ciclistico fra i migliori allievi della regione per la disputa del «Gran Premio Buricchi». L'indovinato percorso permetterà una selezione di valori indiscutibile mentre la ricchezza e varietà dei premi (della montagna e dei primi passaggi) e fra i quali un bel medaglione Picchiani e Barlacchi, posto in palio dal nostro giornale, costituiscono un bell'incentivo sia per le iniziative individuali quanto per i giochi di squadra. Un complesso di elementi dunque che fa prevedere facilmente uno spettacolo sportivo di prim'ordine.

Una precisazione del Comitato pro Colonie

Con riferimento alla nota apparsa sul «Il Lavoro» dell'11 ottobre 1946 il Comitato pro Colonie 1946 crede opportuno fare la seguente precisazione:

Il Comitato pro Colonie ha avuto il mandato di amministrare i fondi a disposizione esclusivamente a favore delle Colonie estive 1946 e non è quindi nella possibilità di effettuare beneficienze.

Pertanto qualsiasi riferimento ad eventuali beneficienze da elargirsi da parte del Comitato deve essere considerato conseguenza di inesatta interpretazione delle decisioni del Comitato stesso.

Assemblea dei soci dell'Università Popolare

Per martedì 22 corr. alle ore 20, nel salone Comunale, il Consiglio Direttivo dell'Università popolare indice la riunione d'assemblea di tutti i soci per discutere il seguente ordine del giorno:

1.o) Comunicazioni della presidenza; 2.o) Relazione sull'attività svolta nell'anno didattico 1945-46; 3.o) Relazione finanziaria; 4.o) Elezione del nuovo Consiglio e rinnuovo delle cariche.

Alle ore 21 l'assemblea passerà in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci, e la deliberazione sarà valida.

Revisione di autoveicoli

L'A. C. I. comunica:

Si avvertono gli automobilisti pratesi che tutti gli autoveicoli che non abbiano passato il collaudo nell'anno 1946 debbono essere sottoposti a revisione entro il 31 dicembre p. v.

Scaduto il predetto termine l'A. C. I. non potrà tassare gli autoveicoli per l'anno 1947.

Le revisioni possono essere effettuate oltre che a Firenze (I. G. M. C.) anche presso la Delegazione dell'A. C. I. in Prato, via Banchelli 22 r., nei giorni stabiliti dall'Ispettorato della Motorizzazione Civile di Firenze.

Il prepotente Rolando ha in vista una dura punizione

Non è questo certamente il primo caso di individui che approfittando dell'impunità relativa che la legge loro concede, credono di poter tiranneggiare il prossimo. Spesso però il loro coraggio, tanto facile quanod si tratta di usare prepotenza ai più deboli e meno risoluti, svanisce quando si trovano faccia a faccia con la giustizia. In tali casi i baldi... ribaldi perdono tutta la baldanza che li anima e non hanno il coraggio delle proprie azioni. Tale è il caso dell'operaio tessile Becheroni Rolando, fu Algero, di anni 29, da Calenzano (frazione Molino), il quale, dotato da madre natura di un carattere violento, impulsivo e prepotente, ha tiranneggiato i frequentatori delle sale di ballo del paese fino a che, aggiungendo ai lati negativi del suo carattere una buona dose di brutalità, ha trivato il modo di sollecitare l'intervento delle autorità, che però non ha avuto il coraggio di affrontare.

Questo tizio, che una volta, alle rimostranze di una ragazza per degli scherzi da essa non graditi ha risposto con un sonoro schiaffo, ha il brutto vizio di chiedere le sigarette, che «pretende» gli siano date. Naturalmente si guarda bene dall'andare a seccare i soggetti più robusti: il Becheroni sa scegliere i più adatti alla bisogna, ricorrendo sempre ai meno risoluti.

L'altro giorno, tanto per non smentire la fama che si è acquisita, il nostro cattivo soggetto adocchiava un giovane, e precisamente il negoziante Finocchi Benito, di Ferruccio, di anni 32, da Calenzano, che stava parlando con una ragazza nel mezzo della sala. Gli si avvicinava e chiedeva in tono che non ammetteva repliche una sigaretta. L'interpellato faceva rilevare che in quel momento non ne aveva. Il Becheroni però non mollava, forse nell'intento di farli fare una brutta figura di fronte alla ragazza, e chiedeva allora che gli fosse pagato da bere. Il Finocchi, evidentemente seccato, gli faceva notare che quello non era il momento e che avrebbe acconsentito al suo desiderio quando avesse finito di parlare.

L'irascibile Rolandino però, a scopo intimidatorio, gli lasciava andare un sonoro schiaffo. Ne seguiva una colluttazione con scambio di pugni fortissimi tanto che quando i due erano divisi dai presenti il sangue sgorgava da varie ferite alla faccia di entrambi. Il Finocchi veniva portato in direzione per essere medicato, mentre il Becheroni era condotto al bar, dal quale poco dopo usciva sulstrada. Il Finocchi rimessosi, ed uscendo poco dopo sembra che brontolasse fra sè parole non troppo belle per l'aggressore, quando si sentiva prendere alle spalle e gettare violentemente sulla breccia della strada. Se il Becheroni abbia sentito quel che il Finocchi borbottava fra sè non è dato di sapere; certo è che il brutale aggressore dopo averlo gettato vigliaccamente a terra prendendolo alle spalle, lo tempestava di pugni e calci. Il Finocchi che non aveva avuto altra colpa che quella di opporsi alle pretese del forsennato, sotto i colpi sferratigli al viso ed alle spalle sveniva. I presenti che intervenivano per far finire questa scena bestiale, avevano l'impressione che invece di svenimento si trattasse di morte; la diagnosi un po' precipitata aveva l'effetto di far sparire il Becheroni, che è tuttora latitante. Trasportato il Finocchi alla propria abitazione veniva avvertito il medico del paese che gli riscontrava delle ferite multiple lacero alla faccia e particolarmente al labbro inferiore, violenta cefalea da trauma, contusioni alla spalla sinistra ed epigastro, per cui il malcapitato ne avrà per 20 giorni s. c. Il medico accertava che le ferite in oggetto non erano prodotte per l'urto contro un corpo contundente, ma esclusivamente da pugni e calci tirati all'impezzata sulle spalle, al ventre, e nella faccia del ferito. I carabinieri, cui è stato denunciato il fatto, svolgono accurate indagini per il rintraccio dell'aggressore, che questa volta vedrà punita in modo esemplare la propria prepotenza.

All'ultimo momento veniamo a sapere che il Finocchi presenta segni indubbi di indebolimento della vista nell'occhio sinistro, per cui il dottore che lo cura si riserva di presentare un altro referto.

Operaio ustionato

L'operaio Roberto Bianchi, di anni 23, abitante in via Tintori, lavorà presso la ditta Pacini che ha lo stabilimento in via Pomeria 11 diram. L'altro giorno il Bianchi era intento a far funzionare un motore a nafta, quando, per un ritorno di fiamma, veniva investito da una vampata al braccio destro.

Soccorso dai presenti, il Bianchi, che era in preda a forti dolori, veniva accompagnato al nostro nosocomio, ove il medico di turno gli riscontrava delle ustioni di 1.o e 2.o grado all'avambraccio destro, per cui ne avrà per 20 giorni s. c.

Una caduta

La sessantasettenne Imene Borchi, fu Paolo, mentre passeggiava per una via cittadina, scivolava e cadeva malamente al suolo. Più tardi la Borchi doveva recarsi al pronto soccorso del nostro ospedale, ove il medico di turno dott. Salimbeni le riscontrava una ferita lacero contusa alla arcata sopraciliare sinistra giudicandola guaribile in 8 giorni, s. c.

Fermo che si trasforma in arresto

Nella nostra edizione di martedì demmo notizia del fermo effettuato degli agenti di P. S. di certa Burrari Lorena, nei Pasquetti, di Giovanni, di anni 21, da Terranuova Bracciolini (Arezzo). Le informazioni richieste alla Questura di Arezzo non sono state forse di completo gradimento per la Burrari, essendo risultato che essa ha contravvenuto al foglio di via obbligatorio, per cui il fermo si è convertito in arresto con conseguente denuncia all'autorità giudiziaria.

CRONACA FIORENTINA

Il decreto per il vincolo dei prodotti oleari

Il Prefetto della provincia di Firenze ha emanato il seguente decreto:

Art. 1. — Tutte le olive prodotte nella campagna 1946-47, sono sottoposte a vincolo e debbono essere destinate, a cura dei rispettivi produttori o di chi ha titolo per disporne, alla oleificazione. Tutto l'olio ottenuto dalla lavorazione delle olive destinate alla oleificazione deve essere conferito agli «Oleari del Popolo» ad eccezione delle quote spettanti in esonero ai produttori. E' fatto altresì divieto di trasferire le olive fuori di provincia a qualunque uso esse siano destinate.

Art. 2. — Tutto l'olio ricavato da olive deve essere denunciato con le modalità che saranno stabilite dall'Ufficio Provinciale Statistico Economico dell'Agricoltura (U.P.S.E.A.). Sono obbligati alla denuncia coloro i quali, come proprietari o enfiteuti o usufruttuari o affittuari, questi ultimi anche se di soli olivi, conducono terreni olivati, nonchè coloro i quali abbiano titolo per disporre di olio di oliva. I gestori dei frantoi sono solidamente responsabili, con coloro cui è commesso l'obbligo di denunciare l'olio, della compilazione della denuncia di produzione, per le singole quantità ottenute.

Art. 3. — E' fatto divieto di acquistare olive destinate alla oleificazione da parte di chi non provveda direttamente alla loro lavorazione nel frantoio da esso gestito e non sia provvisto della licenza di esercizio per la campagna 1946-47.

Le norme per la compra-vendita limitata ai soli casi di trasferimento diretto tra produttori e gestori di frantoi provvisti di licenza di esercizio, sono disciplinate dall'art. 9 del Decreto Ministeriale 6 settembre 1945 n. 1425.

Art. 4. — I gestori di frantoio non possono iniziare la lavorazione delle olive senza aver richiesto ed ottenuto dalla Prefettura, tramite il Comitato Provinciale dell'Agricoltura, la licenza di frangitura per la campagna 1946-47 e senza essersi presentati all'Ufficio Comunale Statistico Economico della Agricoltura competente per territorio, per ritirare il registro di carico e scarico e i moduli relativi alla denuncia di produzione.

Art. 5. — Le sanse ricavate dalla lavorazione delle olive ed i residui ottenuti dalla lavorazione delle sanse stesse per levigazione al frullino, sono vincolati presso i rispettivi frantoi e stabilimenti di levigazione con le modalità stabilite dal D. M. 16 ottobre 1944, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 25 ottobre 1944, n. 71.

Gli olii al solvente sono anch'essi vincolati a disposizione dei Ministeri competenti e restano altresì disciplinati dalle norme del citato Decreto Ministeriale 16 ottobre 1944.

Sono sottoposti altresì a vincolo, presso i produttori a qualsiasi titolo, i sottoprodotti comunemente denominati fondami.

Restano infine vincolati presso i rispettivi stabilimenti a disposizione del Commissariato dell'Alimentazione, gli olii rettificati ottenuti dalla lavorazione degli olii lampanti, lavati, scaldati e di inferno, nonchè degli olii ai solvente e di rimacina a bassa acidità, e debbono essere denunciati al primo e al quindici di ogni mese dal Consorzio Nazionale degli Industriali Produttori di Olio delle Sanse al Commissariato dell'Alimentazione predetto, agli U.C.S.E.A. ed ai Consorzi Agrari competenti per territorio.

Art. 6. — In ordine all'art. 23 del predetto Decreto Ministeriale 6 settembre 1945, oltre ai Funzionari dell'U.P.S.E.A., muniti della regolare tessera di riconoscimento, sono autorizzati ad effettuare ispezioni e controlli nei frantoi i Capi degli U.C.S.E.A., ciascuno nell'ambito del territorio di competenza ed in particolare ad accertare che, nella tenuta dei registri il carico e scarico e nella compilazione delle denuncie di produzione, vengano integralmente osservate tutte le disposizioni e norme indicate.

Art. 7. — I Sindaci dei comuni della Provincia di Firenze sono incaricati della esecuzione del presente decreto, i cui contravventori sono passibili delle sanzioni previste dalla legge.

Gli auguri del Comune al Prefetto Paternò

Il sindaco on. Pieraccini ha inviato al Prefetto di Firenze marchese Paternò, all'ospedale di Viterbo, il seguente telegramma: «Giunta Comunale, appresa grave sciagura, formula migliori auguri restituzione integrità Prefetto e famigliari».

L'inizio del convegno per la ricostruzione edilizia

Si sono iniziati ieri i lavori del convegno per la ricostruzione edilizia sotto la presidenza dell'ing. Matassini e la vice presidenza dell'avv. Artom; segretari l'ing. Spinelli e il geom. Siracusa. Rappresentava il sindaco l'assessore ai lavori pubblici ing. Filippi. Dopo il saluto inaugurale espresso dal presidente e dall'ing. Menotti Ricciolì a nome del Collegio degli ingegneri della provincia di Firenze, promotore del convegno, ha preso la parola il prof. Mazzetti, direttore dell'ufficio d'igiene, auspicando una collaborazione più intima tra tecnici e igienisti nell'edilizia.

Hanno trattato gli argomenti all'ordine del giorno «Problemi giuridici ed economici della ricostruzione edilizia», il prof. Polidori della Università, il prof. Devoto presidente della Camera di Commercio di Firenze, l'avv. Artom, l'ing. Matassini, che hanno suscitato vivo interesse provocando animate discussioni insieme alle relazioni dell'ing. Giuliani e del prof. Polidori.

Baruffa fra inquilina e padrona di casa

E' stata medicata ieri mattina nelle infermerie dell'ospedale di S. Giovanni di Dio la cinquantatreenne Ida Mirolli nei Bartaletti, abitante in via dei Leone 72, ala quale il sanitario ha riscontrate alcune contusioni escoriate al sopracciglio e alla palpebra destra giudicandola guaribile in 8 giorni.

La Mirolli ha dichiarato che, nelle prime ore della mattina, era venuta a diverbio per futili motivi con la propria padrona di casa Margherita Boncilini, la quale improvvisamente le si era scagliata addosso, co'pendola con alcuni pugni.

Rubano un calesse e due cavalli

Il colono Emilio Frosali, residente a Mercatale Val di Pesa ha denunziato ai carabinieri il furto del proprio calesse e del proprio cavallo.

Un identico furto ha subito il colono Giovanni Bertini, fu Giuseppe, da Fornaci d'Incisa, dalla cui stalla, la decorsa notte, i ladri hanno asportato il cavallo.

ESPORTATORI
La Casa Arte del Rammendo
Piazza del Pesce n.o 3 - Telef. 2562
è a vostra disposizione per qualsiasi lavoro di ricamo su SCIALLI e PLAIDS — Massima serietà — Laboratorio con personale specializzato — Garzatura maglieria e tessuti — Lavorazione accurata.

CALCIO

PRATO-VERONA

(Oggi alle ore 15 allo Stadio Comunale)

Dopo i veneti di Udine ed i cugini di Lucca, scenderà oggi sul terreno del nostro Stadio Comunale un'altra compagine di notevole levatura tecnica, il Verona; squadra dal grande nome (chi non ricorda la vecchia e gloriosa Hellas) quella che è oggi ospite dei bianco-azzurri, squadra anche dalle grandi possibilità, non fosse altro che per gli eccellenti elementi che la compongono e fra i quali emergono il portiere Lovo, i mediani Bizzotto ed Andrighetto, gli attaccanti Lodi, Marigo e Vaccari, dei quali si dice molto bene.

Contro questa avversaria, veramente temibile, vedremo la squadra del Prato che, forte di tutti i suoi elementi migliori, cercherà ad ogni costo di raggiungere una altra affermazione. Indubbiamente i bianco-azzurri scenderanno in campo con il morale alle stelle, la bella affermazione di Cremona, l'essersi insediati al primo posto della classifica, sono fattori che imprimono ad una squadra maggiore vitalità, crescente entusiasmo.

L'essere capolista della classifica, se dà una soddisfazione grande ai calciatori ed ancor più, forse, alla massa degli sportivi, porta anche un onere particolarmente grave; le responsabilità aumentano; i locali sono ora la squadra da battere, quella che fugge e che va fermata ad ogni costo e tutti gli avversari, sia quelli di oggi, come quelli di domani, non mancheranno di triplicare i propri sforzi per avere il vanto di aver battuto la vedetta.

Quando poi si tratta di una squadra come il Verona che è partita con il fermo proposito di vittoria finale per tornare nella Divisione superiore, si può ben comprendere con quanta tenacia si cercherà di battere questo vitalissimo Prato che in barba a tutti i pronostici è riuscito a vincere partite di enorme importanza ed occupa un posto invidiato e conteso.

Quindi oggi partita veramente eccezionale; partita difficile per vari aspetti e che vedrà i locali impegnati al massimo se vorranno raggiungere una nuova affermazione. I pronostici sono fatti; s'intende che gli sportivi puntano con sicurezza sulla vittoria e noi siamo con loro, ma per raggiungerla, la squadra dovrà fornire una prova eccellente dovrà cioè replicare la gara di accortezza, velocità ed entusiasmo fornita a Cremona, solo così potrà vincere e vincere bene.

Il nostro consueto augurio agli atleti locali, sicuri che dimostreranno di essersi pienamente meritata la bella affermazione in trasferta ed il nostro saluto ai gialli di Verona che dopo tanti anni tornano sul terreno di gioco pratese che altre volte li ha veduti protagonisti di eccellenti gare.

Le squadre scenderanno in campo così composte:

Prato: Bartolozzi; Cambi, Toso; Genta, Nonis, Pasin; Grilli, Toffanetti, Cecchi, Banfi, Ferrari.

Verona: Lovo; Sandrini, Facchin; Cingolani, Bizzotto, Andrighetto; Vaccari, Miorbiotti I, Mangolini, Lodi, Marigo.

Disposizioni per la partita

La Segreteria dell'A. C. «Prato», comunica:

Per disposizioni federali, da domenica 20 corr., le partite di calcio avranno inizio alle ore 15. Lo Stadio verrà aperto al pubblico alle ore 14.

Si ricorda che i biglietti per i soci dell'A. C. «Prato» vengono venduti esclusivamente alla sede Sociale fino alle ore 12,30 di domenica 20 corr., dietro esibizione della tessera sociale che verrà stampigliata. I biglietti per i non soci e per tutte le altre categorie, oltre che alla sede Sociale, saranno venduti anche all'edicola giornalistica di piazza Duomo, che gentilmente si presta.

Si prega vivamente il pubblico di volere acquistare i biglietti presso i luoghi suddetti al fine di evitare eccessivo affollamento alle biglietterie dello Stadio.

Poichè è stato provveduto ad allungare la gradinata provvisoria del parterre dei primi posti, si prega vivamente gli sportivi a non voler sostare nei passaggi della tribuna per non intralciare la visibilità di coloro che vi sono seduti.

LA RADIO

(Domenica, 20 ottobre)

FIRENZE. — Ore 7.30: Musiche del mattino; 8, 13, 14, 20, 23, 23.50: Giornale radio; 8.10: Notizie sportive; 8.25: Canzoni; 11: **Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata in Firenze;** 12.05: Lettura e spiegazione del Vangelo, (Mons. Arturo Bonardi); 12.20: Musica sacra; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: «Appuntamento con la Warner Bros»; 13.30: Canzoni; 14.10: «La loggia dell'Orcagna»; 14.25: Solisti celebri; 14.40: **«Cortometraggio n. 1»,** di Gerardo Fischetti e Gino Capriolo, a cura di Francesco Rosi. Orchestra diretta da Mario Festa; 15.20: Rassegna della stampa internazionale; 15.30: Culto evangelico: pastore Lodovico Vergnano; 15.45: Cronaca del Giro ciclistico di Lombardia; 16-17: **Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio;** 17.30: **«Trenta minuti d'avventure»,** programma domenicale dedicato ai ragazzi; 18: **Carnet di ballo;** 19.25: Canta Ferruccio Tagliavini; 19.40: Notizie sportive; 20.30: «Melodie del Golfo», con l'orchestra diretta da Gino Campese; 21: Notizie sportive; 21.10: **«Arcobaleno»,** settimanale radiofonico di attualità; 21.45: Scrittori al microfono: Carlo Ludovico Raghianti; 21.55: **«I ragazzi della Via Paal»,** di Ferenc Molnar, riduzione di Walter Vannini, a cura di Gianni Giannantonio, (seconda puntata); 22.45: Notizie sportive; 23.17: Concerto del Duo Abussi-Tamburini.

Al Ristorante
Buca di S. Ruffillo
Piazza dell'Olio 1, Tel. 22595
ogni sera
Ottima musica del chitarrista Bruno Zucchetti con il quartetto «CANTASTORIE» — Cantano: Liliana Sambiase e Giovanni Pollazzi.

Rubrica Sanitaria
Malattie VENEREE-PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
Specialista dott. MAGLIETTA
CONSULTAZIONI: Via Orivolo, 53

Stomaco - Intestino - Fegato
Dott. MARANDINO
Consul. 9.30-16.30 - Via Proconsolo 15
FIRENZE

Dott. ALOISIO
Malattie veneree e della pelle
FIRENZE — Via Ricasoli 57

Dott. ORLANDO
SPECIALISTA DIPLOMATO
Malattie Pelle e Veneree
Via Cavour 33

DISFUNZIONI SESSUALI
Dott. LODOVICI
Via de' Pecori, n. 3
SALOTTI SEPARATI - Orario 10-12

Calzoleria ortopedica
E. VERGELLI e Figlio
Fornitori Istituto Ortopedico Toscano
FIRENZE, Via G. Giusti n. 3 r.
Telefono n. 24162

PEDICURE
da Baldo
Piazza San Marco 7 — Telef. 24406
Orario: 8-12 14-18 - Servizio a domicilio

SFERISTERIO ALHAMBRA
nei giorni feriali alle ore 3
Gare di tamburello
Il sabato e i giorni festivi
Diurna e serale

CALZATURIFICIO TORINESE
Via Calzaioli 93 R.
CALZATURE
delle migliori marche
MODELLI ULTIMA CREAZIONE
Vasto assortimento
articoli sportivi
Specialità articoli ragazzi
Pantofolerie

IPPODROMO DELLE MULINA
Firenze-Cascine
OGGI ore 14
CORSE AL TROTTO

Al Comune di Prato è pervenuta la seguente partecipazione:

Gli Eredi del Conte **PIATTI DAL POZZO** si uniscono al dolore dei congiunti per l'immatura sciagura del compianto

Alberto Conti

Padre dell'Agente Agrario della Tenuta di Fabbrica.

S. Casciano Val di Pesa, 20 ottobre 1946

Impresa Funebre Cav. Paoletti

I coloni e i dipendenti della **TENUTA** di **FABBRICA** annunziano con dolore la repentina morte di

Alberto Conti

Padre dell'Agente Agrario della Tenuta. S. Casciano Val di Pesa, 20 ottobre 1946

Impresa Funebre Cav. Paoletti

Ha seguito a fatale incidente spirava serenamente nella Pace del Signore

Alberto Conti

Angosciati ne danno il triste annunzio la moglie, i figli con le rispettive famiglie, i nipoti ed i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo oggi 20 corr. ad ore 15.30 muovendo dall'Asilo Mortuario del Romito (Piazza F. Baldinucci).

Firenze, li 20 ottobre 1946
Via Bolognese n. 10

Impresa Funebre Cav. Paoletti

La Vendita all'Asta
ALLA GALLERIA
MATERAZZI
Via de' Servi, 18 - Telef. 21-218
avrà inizio da martedì 22 corr. ad ore 17 precise.
Mobili, oggetti d'arte, soprammobili, tappeti, dipinti, grande quantitativo di confezioni per signora e biancheria in seta, proveniente da una ditta in liquidazione. Pellicceria conf